

# Bassa

## San Paolo



Il teatro della disgrazia L'utilitaria della vittima è uscita di strada a San Paolo schiantandosi contro il palo dell'illuminazione

## L'autopsia farà luce sulla morte di Giacomo Cò

• Ex gloria del calcio e operaio di fiducia di Gino Corioni Da chiarire se il decesso sia legato allo schianto in auto o all'infarto

RICCARDO CAFFI

**SAN PAOLO** Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso di Giacomo Cò, il pensionato 66enne che nel tardo pomeriggio di venerdì, alla guida della sua Fiat Punto, si è schiantato contro un palo della luce a fianco della strada che unisce le frazioni di Scarpizzolo e Trignano, nel territorio di San Paolo.

La salma resta all'obitorio dell'ospedale Manerbio in attesa dell'esame autoptico disposto dalla magistratura. La

frazione di Cadignano di Verolanuova, dove era cresciuto e abitava Cò è sotto shock. La vittima era conosciuta per aver giocato nella squadra locale di calcio. Una passione che l'ha accompagnato per decenni e che l'ha fatto conoscere su tutti i campi della Bassa, insieme all'entusiasmo incrollabile nel Milan, la sua squadra del cuore. Aveva iniziato giovanissimo a lavorare come aiutante dell'idraulico del paese, prima di passare alla Saniplast, a San Paolo, operaio di fiducia di Gino Corioni, patron del Brescia Calcio.

«Era sereno e cordiale, sempre pronto alla battuta, mai arrabbiato», concordano gli amici. Non era sposato e viveva da solo. Ultimamente aveva avuto problemi di salute e trascorrevano le giornate portando a passeggio il suo cagnolino, giocando a carte con gli amici, o nell'officina



Giacomo Cò aveva 66 anni

di Scarpizzolo dove un amico produce e distribuisce nei bari Gashapon, macchinette riempite di palline in plastica che contengono una sorpresa. Venerdì Giacomo Cò sta va appunto tornando dal capannone ed aveva imboccato la strada verso Trignano, dove il traffico è scarso. Ad un certo punto è stato probabilmente vittima di un infarto. Un automobilista che percorreva la stessa via

in senso contrario ed un agricoltore che con il trattore sovrappiungeva da una strada di campagna hanno visto la Fiat Punto procedere a zig zag, poi sbandare ed invadere il ciglio della strada sulla destra ed infine centrare il palo della luce che illuminava la scena. L'urto è stato violento. Il conducente ha battuto la testa contro il parabrezza e l'automobile è rimbalzata sulla carreggiata.

Il pensionato si è subito ripreso, ma quando sono arrivati i soccorsi aveva nuovamente perso i sensi. I sanitari hanno praticato a più riprese il massaggio cardiaco fino a quando è stato possibile trasportare il ferito all'ospedale di Manerbio. Ma qui ogni tentativo di salvargli la vita è risultato vano. Ora sarà l'autopsia a stabilire se le morte è stata originata dai traumi riportati nell'impatto o dalla crisi cardiaca.

## Bagnolo Mella



La bretella Cantieri in letargo, ma l'opera è quasi ultimata

## Mini-tangenziale I cantieri in letargo fino alla primavera

• Lavori della bretella scaccia traffico sospesi per l'arrivo dell'inverno L'opera però è in anticipo sul cronoprogramma

**BAGNOLO** Stop ai cantieri per la costruzione della bretella di deviante di Bagnolo che collegherà la sp 45 bis alla sp VII che conduce a Leno, deviando il traffico all'esterno del centro storico. I lavori si fermeranno tra pochi giorni: una pausa imposta dall'arrivo dell'inverno. A marzo ripartirà l'opera che, stando al recente sopralluogo, è addirittura in anticipo rispetto al cronoprogramma. Sono già ultimate due rotatorie e la nuova strada, mentre in primavera verranno completati gli interventi in vista dell'apertura fissata per l'estate. «Il traguardo - spiega Paolo Fontana, consigliere provinciale delegato ai Lavori pubblici e alle Strade - è di dirottare fuori dal centro abitato tutto il traffico di transito, con particolare attenzione alle interconnessioni tra le diverse arterie provinciali, e ottenere un collegamento più dinamico e sicuro tra la città e la Bassa. Interventi di questo tipo permettono non solo di diminuire i tempi di percorrenza intercomunali, ma anche di migliorare la

vita dei residenti togliendo i mezzi pesanti dalle aree urbane e innalzando la sicurezza delle persone che si muovono a piedi o in bici». Il nuovo tracciato, lungo 1.500 metri, si raccorderà con la rotatoria sulla sp 45 bis. In gestazione da 10 anni costo dell'opera col passare del tempo è quasi raddoppiato a causa dei rincari delle materie prime e delle modifiche apportate al progetto, passando da 1,7 a oltre 3 milioni, finanziati dalla Regione per un milione e mezzo di euro e dalla Provincia di Brescia per 1.150.000 euro. La rimanenza, di 400 mila euro, già messi a bilancio e coperti da un mutuo, sarà a carico dell'Amministrazione comunale. La nuova bretella è considerata un'opera strategica. Quello che transita dal paese è un traffico di attraversamento che si traduce in circa 20 mila veicoli al giorno sul tratto nord della ex ss 45 bis, mentre sono 12 mila quelli che viaggiano sulla stessa strada, a sud dell'abitato, in aggiunta agli 11 mila che passano quotidianamente sulla sp VII. Senza contare che la mini tangenziale renderà più snella la circolazione diretta o proveniente dal casello di Brescia sud sulla A21. **C.Reb.**

## Borgo San Giacomo

## Lo Scudo Blu proteggerà il castello

• Il maniero di Padernello sarà insignito oggi del fregio internazionale che tutela i tesori storico-architettonici

**BORGO SAN GIACOMO** Lo Scudo Blu difende il castello di Padernello. Oggi, alle 15.30, la dimora fatta erigere dal conte Bernardino Martinengo sarà insignita dallo Scudo Blu, emblema internazionale che tutela i beni storico-architettonici. Il simbolo riconosce che il depauperamento o il danneggiamento



Il castello di Padernello

del castello sarebbe una perdita per la collettività. Il maniero che all'inizio del secolo stava crollando, dopo due decenni, grazie al restauro strutturale, architettonico e ambientale è diventato patrimonio collettivo. Il sindaco di Borgo San Giacomo Giuseppe Lama, che anche venerdì guidava il Comune, ricorda ancora lo sconforto di quando, durante il sopralluogo preliminare per pianificare l'opera di recupero si era trovato di fronte uno spettacolo desolante. «Giunti all'altezza del ponte levato-

io, sul lato nord dell'edificio - racconta il sindaco - abbiamo notato sulla destra dell'ingresso grossi buchi, presenti nella zona delle cucine e del salone soprastante e fino al torrione». I mattoni erano crollati in parte all'interno e in parte nel fossato. Alle infiltrazioni d'acqua piovana si aggiungevano i danni provocati dai colombi, diventati i veri padroni del castello. Oggi, salvato dal crollo, il maniero è al centro del processo di rigenerazione curato dalla Fondazione Castello di Padernello. **R.C.**

## Manerbio

## Il giardino della materna diventa sempre più verde

**MANERBIO** Il giardino della scuola dell'infanzia Ferrari di Manerbio da martedì sarà ancora più verde. Dalle 10, in occasione della Festa dell'Albero, verranno messe a dimore delle piante che andranno ad incrementare il patrimonio dell'area verde, ribadendo e spiegando, soprattutto alle nuove generazioni, il ruolo fondamentale degli alberi, che donano aria pulita e assorbono Co2 contrastando gli effetti della crisi climatica, aiutano a preve-

nire il dissesto idrogeologico e a mitigare il fenomeno della desertificazione, indispensabili per salvaguardare la biodiversità e gli equilibri del pianeta. Iniziativa, patrocinata dal Comune, è organizzata dall'Associazione Volontari del verde Santa Lucia e dalla Fondazione nido e scuola dell'infanzia Ferrari, in collaborazione con Acm Azienda Comunale Manerbio, che metterà a disposizione gli addetti per predisporre gli spazi per l'innesto delle piante. **C.Reb.**